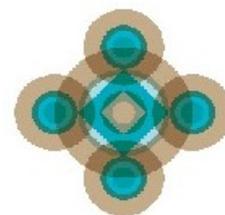




Comune di Bologna  
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare  
**è Bologna**

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  
“GENITORI SI DIVENTA”

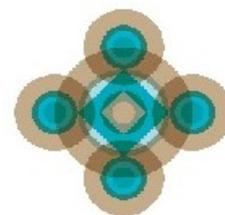
Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza  
Lorenzo Cipriani

---





Comune di Bologna  
Quartiere Porto-Saragozza



Collaborare  
**è Bologna**

## PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “GENITORI SI DIVENTA”

TRA

**Il Quartiere Porto-Saragozza** del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", con sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato al fine del presente atto dal Direttore Katuscia Garifo, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente,

E

**L'Associazione** “La Bottega di Esperì” con sede in Bologna, via Andrea Costa 4/2, Part. IVA 03568421204, nel seguito denominata “Proponente” , rappresentata da Irene Centonze, in qualità di Presidente dell'Associazione, domiciliata per la carica in Bologna, via Andrea Costa 4/2.

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuova e valorizzi forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva

l'interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" – P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi di interesse, è indicata, quale ambito tematico, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto all'art. 7 del Regolamento sui beni comuni;

- che è pervenuta la proposta di collaborazione P.G. n. 8404/2019, presentata dalla Proponente, la quale è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse a intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### 1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il progetto, denominato "Genitori si diventa", si propone come momento dedicato ai genitori per riflettere e condividere la propria esperienza genitoriale insieme ad altri papà e mamme e a due esperte dell'infanzia, una pedagoga e una psicologa.

### 2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta prevede un percorso articolato in 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno, con cadenza di un incontro al mese. Ogni incontro verterà su un tema diverso e sarà così strutturato: un momento iniziale di presentazione e introduzione della tematica, lettura di uno o più brani estratti dal libro proposto, confronto attivo sul tema.

Alla presenza della pedagoga e counselor e della psicologa e terapeuta, che medieranno gli appuntamenti, sarà offerta la possibilità di approfondire i temi proposti offrendo spunti e suggerimenti pratici. Nei diversi appuntamenti verranno proposte delle letture che stimoleranno la discussione e il confronto su tematiche riguardanti l'infanzia e l'essere genitori con l'intento di diffondere la cultura di una genitorialità consapevole. Il percorso di lettura è rivolto ai genitori con bambini nella fascia 3-10 anni.

### 3.MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e il logo del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- rispettare quanto previsto in merito all'uso della sala consiliare, dal Regolamento per l'utilizzo delle sale comunali del Comune di Bologna;
- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti;
- in caso di variazione/integrazione delle date fissate per le attività (v. sotto), comunicare le modifiche, con almeno un mese di anticipo, all'Amministrazione Comunale (referenti del Quartiere Porto-Saragozza);

La Proponente, con la sottoscrizione del presente patto, si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

L'Amministrazione si impegna a valutare, anche su segnalazione della Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

### 4.RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole una relazione finale illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dalla Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dalla Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

## 5. FORME DI SOSTEGNO

L'Amministrazione – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la disponibilità gratuita della sala consiliare di via dello Scalo 21, nelle seguenti date dell'anno 2019: 2 febbraio, 2 marzo, 13 aprile, 11 maggio e 8 giugno, nelle fasce orarie concordate, fatte salve le eventuali limitazioni o modifiche all'uso della stessa sala durante il periodo elettorale per le consultazioni europee;

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

- la possibilità per la Proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate, quali spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune.

## 6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 30 giugno 2019.

È onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

## 7. RESPONSABILITÀ

La Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre per eventuali responsabilità per danni ai beni dell'amministrazione.

È a carico della Proponente munirsi di eventuali adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile

verso terzi, fermo restando che la stessa Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

La dr.ssa Irene Centonze, in qualità di Presidente dell'Associazione "La Bottega di Esperì", si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti l'interruzione della collaborazione e il mancato riconoscimento delle forme di sostegno.

Bologna, li 31.01.2019

Il Direttore  
del Quartiere Porto-Saragozza  
Katuscia Garifo

Per l'Associazione  
la Presidente  
Irene Centonze

---

---